CREDITO
LE STRATEGIE

Domani (ore 18) a Besenello soci in assemblea. Sarà rinnovato il consiglio di amministrazione

MORI/Mellarini ha incontrato «La Margherita»

Aiuti all'agricoltura

MORI - Una Civica Margherita riunita al gran completo, con l'assessore provinciale Tiziano Mellarini e l'ex sindaco Sandro Turella, ha incentrato il dibattito sulle riflessioni politiche circa il voto del 9 e 10 aprile, senza tuttavia mancare di fare il punto della situazione su alcune questioni dell'attualità moriana.

Sulle quali in particolare è stato Mellarini a prendere posizione: sui Patti territoriali, in questi giorni al centro del dibattito, ha affermato che si tratta di un presupposto allo sviluppo turistico della valle, quindi da portare avanti nel modo più rapido, accostando una vasta azione di sviluppo più propriamente agricolo e ortofrutticolo. A questo proposito Mellarini, che in Provincia, com'è noto, riunisce le competenze di agricoltura, commercio e turismo, ha proposto nuove convenzioni con i ristoranti del lago di Garda per una maggiore diffusione dei prodotti biologici e di qualità della Val di Gresta.

Francesco Moscatelli

Anticipati i contenuti di un disegno di legge di prossima presentazione, con il quale sarà previsto un indennizzo ai proprietari dei terreni in aria di esproprio, qualora dopo cinque anni non si sia realizzato alcun progetto, l'assessore ha anche ipotizzato, sul recupero delle coste di Tierno e sull'uso agricolo, permute con fondi dell'area Casotte. Area che è stata indicata, assieme all'ex Cariboni, come quella in cui si potrebbe ricavare (la decisione comunque spetta al Consiglio di amministrazione) la futura sede della Cantina Mori Colli Zugna, vista l'inadeguatezza della doppia sede (Mori e Serravalle) che di quella unica nell'attuale a Mori, perchè inserita in zona abitativa. Mellarini, più in generale, ha esortato la Vallagarina a unire le forze per affrontare in modo più efficace un mercato sempre più difficile.

Circa le valutazioni politiche sulle elezioni nazionali, il coordinatore della Margherita moriana Moscatelli, s'è detto soddisfatto del risultato nella borgata: quasi 37 % raggiunto dall'Ulivo alla Camera, il migliore per i comuni con oltre 4 mila abitanti, mentre al Senato il 56 % è stato di buon supporto al successo di Claudio Molinari.

M. C.

Alta Vallagarina, Cassa rurale in salute

Adriano Orsi si ricandida alla presidenza
L'utile dell'esercizio a 2,6 milioni di euro

di LUISA PIZZINI

«Una situazione eccellente, da tutti i punti di vista»: così il presidente della Cassa rurale Alta Vallagarina, Adriano Orsi, anticipa quello che dirà durante l'assemblea dei soci di domani, che si terrà presso il centro sportivo di Besenello a partire dalle ore 18.

«Siamo molto soddisfatti, perché ci troviamo di fronte ad un bilancio più che positivo», spiega il presidente al termine del suo secondo mandato triennale. Si candiderà anche per quello nuovo, che sta per cominciare, come molti altri consiglieri e sindaci. L'ordine del giorno di domani infatti prevede anche le rielezione di tutto il consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale. «Un grande grazie però va anche a coloro che questa volta hanno deciso di non continuare - aggiunge il presidente - ossia al vice presidente Rino Raffaelli, al consigliere Claudio Sgrott ed al capo sindaco Claudio Tovazzi. Il loro apporto è stato prezioso in questi anni».

Orsi poi torna a parlare di numeri e percentuali: dati che attestano la crescita continua che ha caratterizzato l'attività della Cassa rurale negli ultimi anni. A cominciare dai soci: «Ad oggi sono 1914 e più di trecento sono quelli nuovi nel triennio. Una risposta positiva alla nostra politica che punta sul miglioramento qualitativo dei servizi. Credo sia stata una scelta importante, ad esempio, quella di mantenere alcune polizze assicurative gratuite per i nostri soci e clienti. Del resto quello sul quale operiamo è un territorio in espansione e noi abbiamo l'esigenza di coinvolgere il più possibile i nuovi arrivati nella vita dell'azienda: cerchiamo di farlo anche attraverso i servizi».

L'utile netto evidenziato dal bilancio è di due milioni e 600 mila euro: «Anche se bisogna fare attenzione a questa cifra - precisa Orsi - perché adeguandoci alle nuove norme abbiamo dovuto inserire anche i fondi rischi accantonati. Ad ogni modo l'utile prodotto dall'azienda è di un milione e 700 mila euro, 200 mila euro in più rispetto all'esercizio precedente».

159 milioni di euro di raccolta diretta (in aumento) e 126 milioni di euro di impieghi sono altre due voci significative. «Testimoniano la sempre maggiore vicinanza della gente ma anche delle aziende alla Cassa rurale - afferma con soddisfazione il presidente - anche se, proprio la seconda cifra, indica anche una situazione difficile nel comparto economico. Agricoltura ed industria tengono bene, l'artigianato abbastanza mentre qualche problema in più si riscontra ad esempio nell'edilizia. Ritardi e difficoltà nei pagamenti denotano una situazione difficile. Come Cassa rurale poi stiamo investendo nel settore turistico, in via di sviluppo».

***SODDISFATTO.** Il presidente Orsi ha sottolineato gli ottimi dati di bilancio che saranno presentati ai soci*

I numeri contenuti nel bilancio della Cassa rurale Alta Vallagarina raccontano anche dell'impegno sul territorio nell'ambito sociale. «L'anno scorso abbiamo investito quasi 300 mila euro a tal proposito. È una somma importante per un bacino d'utenza che conta 8 mila e 500 abitanti».

Perfino gli interventi sulle varie sedi della banca non sono fine a se stesse: «A Besenello abbiamo realizzato il parcheggio in collaborazione con il Comune, ora ristrutturemo la sede di Nomi, spostandola in piazza proprio per contribuire a migliorare l'immagine di quel luogo centrale per la vita del paese. Azioni come queste hanno una valenza socio-finanziaria, perché nello spirito delle casse rurali c'è quello di lavorare nella comunità ma anche per la comunità».

«Tutti questi sono i motivi per cui possiamo essere soddisfatti del nostro operato - conclude Orsi - presidiamo bene il territorio, curandone lo sviluppo e seguendone l'evoluzione. Un risultato possibile anche grazie ai nostri dipendenti, giovani e preparati, molto vicini alla gente che riconosce il loro lavoro».

SOLO ADULTI PER IL LIBRO DI LUISA PACHERA

Mori, giovani assenti

MORI - Presentazione «di alta qualità» per «Corto e la banda del casco», il nuovo romanzo per ragazzi di Luisa Pachera: un appuntamento culturale diverso e autenticamente stimolante, condotto da Antonia Dalpiaz, nota commediografa, scrittrice e poetessa trentina, che del romanzo è sostenitrice con un entusiasmo che ha commosso la stessa autrice.

Un appuntamento culturale di concreto interesse capace di stimolare davvero nei ragazzi il confronto e la riflessione, oltre che il loro divertimento: peccato che non sia stato còlto. Nessun ragazzo era presente, come non era presente nessun insegnate della locale scuola media, né di lettere, né di educazione fisica e nemmeno un rappresentante dell'associazione locale di basket (il libro parla di questa disciplina sportiva): tutti invitati personalmente per iscritto dal presidente dell'associazione organizzatrice, l'Arca Mori Vecio.

C'erano invece tanti adulti motivati e interessati all'ultima fatica di Luisa Pachera, nata e residente ad Avio, attualmente dedita alla scrittura a tempo pieno: scrive, infatti, racconti per riviste nazionali e provinciali rivolte ai bambini e agli adulti. È nel novembre dello scorso anno che ha pubblicato per la casa editrice «Tra le nuvole» di Rovereto «Corto e la banda del casco», romanzo rivolto ai ragazzi, al loro mondo reale e soprattutto a quello della fantasia: il protagonista è un adolescente che, all'improvviso, si trova a vivere incredibili avventure in un mondo dominato dalla magia. Apprezzato il sottofondo musicale: una serie di improvvisazioni al pianoforte di Antonio Fracchetti (foto), quattordicenne musicista di Avio studente al quinto anno del Conservatorio di Trento.

M. C.

UN LABORATORIO

Polsa, giocare per far giocare

BRENTONICO - «Imparare i giochi giocando», è la ricetta a cui si affiderà il laboratorio formativo sul gioco che le associazioni Karambola e Spazio Giovani proporranno a ragazzi/e (15-17 anni) domani e domenica. L'iniziativa prende le mosse dal Progetto Nar (Nucleo Adolescenti Reattivi) di Mori, sostenuto dalla Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale e finalizzato alla promozione del volontariato giovanile.

Obiettivo del laboratorio è fornire ai giovani partecipanti conoscenze e competenze affinché essi possano divenire animatori di proposte rivolte ai più piccoli. Sede dell'iniziativa Malga Pravec con possibilità di pernottamento. Il laboratorio sarà condotto da formatori con consolidata esperienza: Angelo Prandini, Luisa Rodighieri e Paola Moschini.

I ragazzi saranno coinvolti in giochi che dovranno sperimentare direttamente per poi cercare di serbarne buona memoria in funzione di un loro ri-utilizzo per i più piccoli durante campeggi, feste, grest od altro. Niente di scolastico, insomma, ma l'occasione per un'intensa esperienza di incontro ed azione.

Gli interessati, purché residenti a Brentonico, dintorni o a Mori (età 15-17 anni) possono contattare Luisa Rodighieri (Karambola) al 328/7493542 o mail:ass.karambola@smershnet.com

FOLGARIA / Nell'incontro tra operatori, il sindaco Olivi e l'assessore Mellarini

Rilanciare gli alberghi

FOLGARIA - Proficuo incontro tra gli albergatori di Folgaria e l'assessore provinciale al turismo Tiziano Mellarini ***(nella foto)***, alla presenza del presidente dell'Apt Carlo Marchesi (albergatore di Lavarone), prima occasione di confronto finalizzata a costruire un progetto di rilancio del comparto ricettivo dell'Altopiano. Il sindaco Sandro Olivi ha premesso che le amministrazioni comunali della futura Comunità Montana, unitamente all'Apt, alla Cassa Rurale ed alle società impiantistiche hanno promosso uno studio per l'individuazione del posizionamento strategico degli Altipiani e della loro offerta turistica nel mercato della vacanza.

«Uno dei nodi cruciali di questo studio - ha ricordato Olivi - è rappresentato da un check-up delle strutture ricettive esistenti e del loro livello di competitività onde giungere ad individuare gli strumenti per superare l'attuale fragilità del comparto causato dalla microdivisione e frammentarietà territoriale degli esercizi». Un dato questo che non vale solo per l'Altopiano di Folgaria ma per l'intero ambito degli Altipiani, come ha avuto modo di sottolineare il presidente dell'Apt Marchesi.

L'Assessore Mellarini, accompagnato dal dirigente generale dell'assessorato Paolo Nicoletti, ha esordito sottolineando come la Provincia di Trento riconosce fortemente le potenzialità dell'Altopiano come stazione turistica in grado di assorbire una domanda turistica diversificata. Ha ricordato, inoltre, lo sforzo della Giunta provinciale per favorire il consolidamento e il rilancio delle strutture alberghiere attraverso incentivi specifici alle piccole imprese, a favore del ricambio generazionale degli imprenditori e sottolineando come sia possibile per la prima volta contare su risorse anche per gli interventi di manutenzione straordinaria alle strutture ricettive. Mellarini ha stimolato la platea degli albergatori a credere nei punti di forza dell'Altopiano, un territorio dalle plurime vocazioni insistendo in particolare sulla necessità di un impegno ad ampliare con nuovi servizi all'ospite, l'arco temporale delle stagioni turistiche. Ha ribadito, infine, l'impegno della Giunta provinciale a fronte di richieste forti che provengono dall'Amministrazione comunale, quali il completamento del palazzo del ghiaccio come struttura di riferimento per l'intero basso Trentino nonché del campo da golf.

Diversi gli interventi degli albergatori, che hanno mostrato di apprezzare lo spirito dell'incontro e hanno peraltro sottolineato come vi sia bisogno di un intervento forte della Provincia, rilanciando un settore che soffre della forbice sempre più ampia che si è venuta a creare tra ricavi e costi di gestione delle strutture.

Infine il sindaco Olivi e l'assessore Mellarini si sono dichiarati d'accordo sulla necessità di un'azione coordinata di Comune, Provincia e categorie che, partendo da una rilevazione dei bisogni e delle necessità, costruisca le basi per un progetto ove vengano premiati gli imprenditori che dimostrino il coraggio e la volontà di investire.

in Breve

Villa, stage di musica jazz

● VILLA LAGARINA - La Scuola Jan Novak domani (16-19) nell'aula teatro promuove un seminario di musica jazz con Alessandro Gibellini, chitarra, e Roberto Soggetti, pianoforte, per iscritti e non ai corsi della scuola.

Mirco Elena a Pomarolo

● POMAROLO - «La questione energetica a 20 anni da Chernobyl»: se ne parlerà (sala congressi, 20.30) con il fisico Mirco Elena.

Don Chisciotte in mostra a Isera

● ISERA - Prosegue la mostra sulle tavole di Nani Todeschi: da lunedì a venerdì (16-20), sabato e festivi (10-12 e 15-20). La visita per scolaresche è possibile anche fuori orario (tel.: 0464/437296 o 431607.

Ala, i racconti di Filippi

● In biblioteca (18.30) presentazione dei racconti di Dario Tullio Filippi. Info: 0464/671120 o ala@biblio.infotn.it

Mozione in Provincia di Roberto Bombarda (Verdi)

«Per Pilcante un rilancio all'insegna della qualità»

ALA - Cave (foto), inquinamento ambientale, traffico: la questione di Pilcante, frazione della Destra Adige alense, finirà in Consiglio provinciale. A portarla all'attenzione dell'assise trentina ci ha pensato il consigliere ambientalista Roberto Bombarda.

Che ha chiesto alla Giunta provinciale di Lorenzo Dellai di «promuovere - in piena collaborazione con l'Amministrazione comunale di Ala e con il Comitato civico, sorto a Pilcante - la realizzazione di un progetto comprensivo di valutazioni tecnico-ambientali e paesaggistiche volto a migliorare il territorio circostante l'abitato anche mediante il recupero, il ripristino e la bonifica ambientale delle cave e delle discariche; e di intervenire sul problema del traffico pesante di attraversamento della frazione al fine di tutelare la sicurezza e la salute degli abitanti». Tutto questo in un'interrogazione presentata nei giorni scorsi a Trento e che prende le mosse dal lavoro di documentazione e di denuncia realizzato nei mesi scorsi dal comitato per il territorio di Pilcante.

«La frazione di Pilcante - si legge nel documento - è stata in passato oggetto di iniziative che ne hanno almeno in parte degradato le caratteristiche paesaggistico - ambientali. Tra queste ricordiamo l'importante attività di escavazione di materiale inerte, a nord del paese, così come la localizzazione di discariche di rifiuti urbani ovvero di residui industriali ed altri inerti, come ad esempio nel caso delle discariche di pneumatici. Inoltre, negli ultimi mesi sono stati segnalati possibili casi di inquinamento dei terreni dovuti allo stoccaggio di materiale inerte prelevato in seguito ai lavori sull'A22.

La presenza di attività industriali a fronte di un reticolo di viabilità tipicamente da territorio a vocazione agricola ha comportato un aumento del traffico, del rumore, dell'inquinamento atmosferico e delle polveri».

T. B.